

PIANO DELLA PERFORMANCE

Anno 2021

Approvato con del. 23 del 20/04/2021 prot. n. 421

Premessa

Con il Piano delle Performance, Il Con.Ca.S.S. fornisce le principali informazioni sulle modalità con le quali intende intervenire sul territorio per erogare i servizi e gli interventi sociali: qual è il contesto in cui opera? Quali i principali bisogni cui deve rispondere? Quali gli obiettivi prioritari che intende realizzare e quali livelli di quantità e di qualità e si impegna a garantire con le risorse disponibili?

Il Piano della performance, quindi, non è solo un obbligo di legge, ma è uno strumento che assicura una **maggiore trasparenza** in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare. Attraverso il presente piano, Con.Ca.S.S. racconta sé stesso ai suoi cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente intende realizzare nell'anno 2021, dando anche uno sguardo allo scenario che si prospetta per il 2022 e 2023.

Il piano della performance è uno strumento finalizzato alla **valutazione** dell'ente ed alla qualità del proprio operato.

La valutazione deve essere effettuata per supportare un percorso di crescita e miglioramento continuo dell'organizzazione e delle persone che ci lavorano. Per far ciò, occorre che la valutazione sia sostenuta con dati ed informazioni attendibili in grado di misurare la **performance** attesa e quella effettivamente realizzata, ossia: il contributo che l'ente, attraverso le risorse di cui dispone e mediante la propria azione, è in grado di apportare per la soluzione dei bisogni della collettività e per la realizzazione delle finalità istituzionali per le quali è stato costituito.

Il Piano della Performance va definito in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, e rappresenta le informazioni più rilevanti che caratterizzeranno l'azione dell'ente nel corso dell'anno.

Il Con.Ca.S.S. ha rappresentato in questo documento gli obiettivi prioritari del 2021, collegandoli con le strategie che ne caratterizzeranno l'azione nel prossimo triennio. Da questo punto di vista, il piano della performance non può nascondere le criticità e le difficoltà che il Con.Ca.S.S., come tutti gli enti gestori di servizi socio-assistenziali, sta attraversando in questo periodo di emergenza sanitaria.

Da questo punto di vista, il piano della performance cerca di rappresentare in modo fedele, e il più possibile completo, l'offerta di servizi che il Con.Ca.S.S. si impegna a garantire, la qualità degli stessi e gli obiettivi prioritari che intende realizzare, sulla base del contesto in cui opera e delle risorse effettivamente disponibili.

Il Consorzio Casalasco Servizi Sociali

Il Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali, costituitosi nel 2007 è un ente pubblico, strumentale dei 17 comuni che oggi ne sono soci, per la gestione e programmazione dei servizi socioassistenziali ed educativi.

La gestione associata dei servizi è finalizzata a sviluppare interventi, servizi e progetti “atti a garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, il godimento dei diritti di cittadinanza”.

A partire dal 2007 il Consorzio si è strutturato con servizi gestiti direttamente quali il servizio sociale professionale, il servizio per le famiglie e la tutela dei minori e il servizio inserimenti lavorativi per cittadini fragili. Indirettamente, tramite contratti con le realtà del privato sociale, il Consorzio garantisce sul territorio diversi servizi essenziali quali l’assistenza domiciliare per anziani, disabili e minori, il servizio di integrazione scolastica e trasporto per alunni disabili, ecc.

Negli anni ha sviluppato capacità di analisi dei bisogni territoriali e la costruzione di progettualità afferenti alle politiche giovanili, ai temi educativi, alla valorizzazione del territorio, ai temi della conciliazione dei tempi di vita, lavoro e cura, al tema delle dipendenze, dell’inclusione delle fragilità, delle politiche abitative, della promozione di stili di vita sani, oltre che il lavoro di comunità.

Tutto questo è possibile grazie a diversi fattori: un gruppo di operatori e operatrici di diversa formazione che da svariati anni e con passione si dedicano al lavoro sociale; alla capacità di integrazione e interazione con le amministrazioni comunali socie, attraverso un rapporto diretto sia con i sindaci che con gli uffici comunali.

Oltre a ciò che fa, il Consorzio è un “luogo” di relazioni, di legami con il territorio, dove la comprensione della complessità diventa punto di partenza in un dialogo costante tra conoscenza e azione, tra pensare e fare. Un luogo di cambiamento dove la cittadinanza viene accompagnata nella valorizzazione delle risorse al fine di incentivare il cambiamento, il movimento, il pensare all’alternativa. Un luogo e uno spazio orientato a valorizzare la rete e a promuovere la responsabilità sociale come processo di attivazione e di apprendimento collettivo.

Il Con.Ca.S.S. ha l’obiettivo di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Il Con.Ca.S.S. gestisce i propri servizi e si rapporta con i cittadini, le istituzioni e gli altri portatori di interessi del territorio nel rispetto dei seguenti valori:

- I servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno e i sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.
- I servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell’affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.

I servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: enti del terzo settore, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.

I servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni, l’ATS, l’ASST, la Provincia e gli istituti comprensivi, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.

Le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.

Il Con.Ca.S.S. ha il compito di coordinare la progettazione e l’attuazione del sistema di servizi ed interventi sociali del proprio territorio. Per questo motivo si trova al centro di una complessa rete di relazioni tra una pluralità di soggetti, pubblici e privati, tramite la quale si pone l’obiettivo di soddisfare i bisogni dei cittadini utenti dei servizi sociali.

I **Comuni consorziati** assumono un ruolo fondamentale, poiché sono gli enti che hanno costituito il Consorzio, affidando allo stesso la gestione delle funzioni e dei servizi sociali.

La **rete** assume un’importanza strategica nello sviluppo delle politiche sociali. Tramite il Piano di Zona i soggetti della rete dei servizi sociali concordano obiettivi e linee guida comuni per soddisfare i bisogni ritenuti prioritari

sul territorio. Il mantenimento di un adeguato livello di servizi dipenderà sempre più dalla capacità di questi soggetti di crescere come rete, trovando nuove soluzioni per fronteggiare i bisogni, in uno scenario di diminuzione delle risorse pubbliche a disposizione per il *welfare*.

Alcuni soggetti, inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare alla **rete dei servizi**, forniscono al Consorzio le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

La programmazione partecipata con il Piano di Zona approvato e aggiornato costantemente, rappresenta un'opportunità per le amministrazioni comunali di sviluppo della partecipazione alla gestione delle risorse sul *welfare* locale. La conoscenza e la consapevolezza della riduzione delle risorse deve comportare necessariamente un approccio valutativo e formativo sulla destinazione delle risorse e sul loro utilizzo efficiente che sappia coniugare anche l'efficacia degli interventi rivolti al singolo utente sia esso un cittadino non autosufficiente e/o disabile, una famiglia in difficoltà o un minore esposto a rischi.

Particolarmente complesso il contesto finanziario, ~~complesso~~ che pone una costante ricerca di soluzioni innovative.

Il numero delle persone che si rivolgono al Servizio Sociale aumenta con richieste sempre più complesse per soggetti in condizioni di fragilità e per situazioni di precarietà economica, lavorativa e abitativa.

La popolazione anziana non autosufficiente aumenta, aumenta con la conseguente richiesta di servizi di assistenza a lungo termine per aumento patologie.

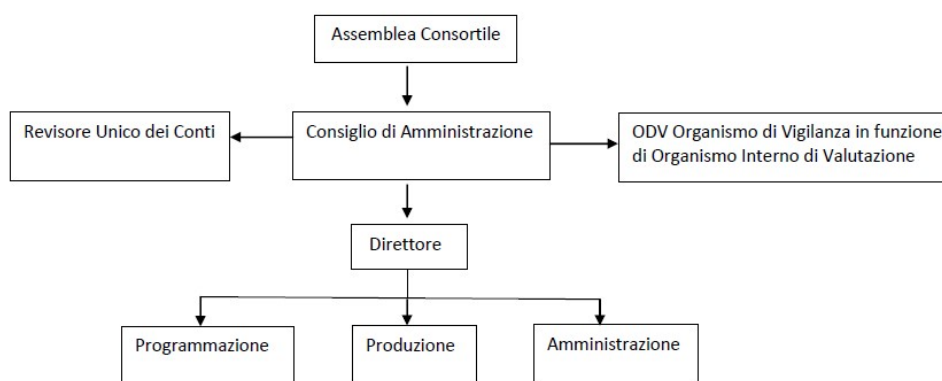
La complessità delle situazioni che necessitano di presa in carico a causa della loro multi-problematicità legata alla spesso inconsistenza della rete familiare di sicurezza cresce.

Il bilancio dell'ente

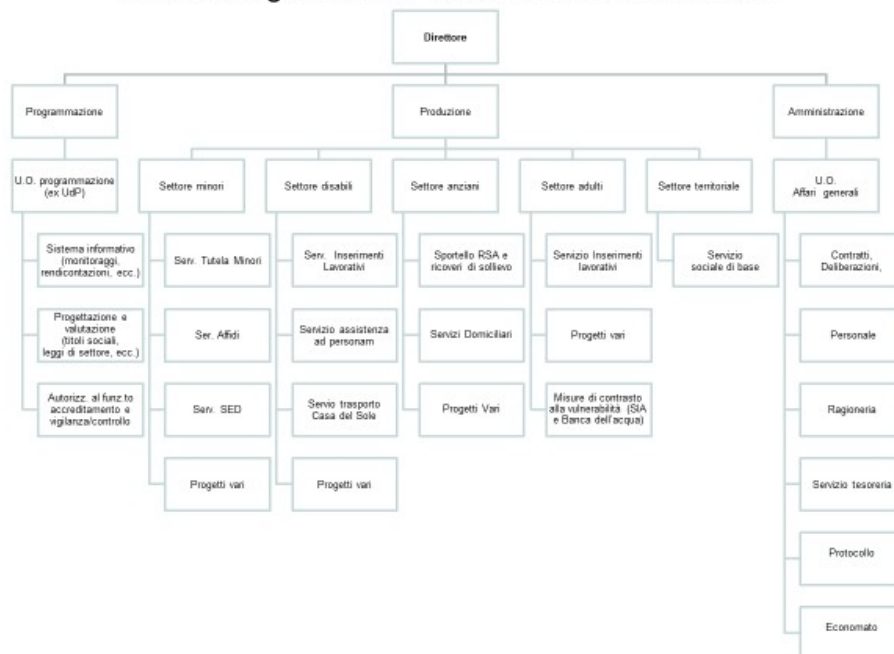
.....

La struttura dell'ente

ORGANIGRAMMA ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO CASALASCO SERVIZI SOCIALI:



Assetto organizzativo funzionale del Consorzio



A. AREA DIREZIONE

Obiettivo A.1	Analisi delle unità organizzative e individuazione di ipotesi organizzative complessive che consentano il mantenimento dei livelli qualitativi nei servizi
Strategie	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socioassistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.
Servizi interessati	Servizio sociale comunale Servizi distrettuali: -Tutela minori – Sil
Utenza finale	Cittadinanza e Comuni
Modalità di attuazione	Valutazione condivisa delle diverse aree e analisi delle criticità. Individuazione soluzioni per il mantenimento dei livelli di qualità. Analisi dei regolamenti e delle prassi. Ridefinizioni di nuovi regolamenti d'ambito. Riorganizzazione servizi.
Tempi	Gennaio-giugno 2021
Indicatori:	approvazione condivisa di n. due regolamenti

Obiettivo A.2	Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
-------------------------	--

Strategie	Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socioassistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) ed esterni in un processo dinamico e di sviluppo
Servizi interessati	Ufficio di piano -Servizi sociali
Utenza finale	Enti del terzo settore, Amministrazioni, ATS e ASST
Modalità di attuazione	Individuazione di momenti di confronto d temi specifici: tavolo disabilità, tavolo scuole, tavoli di programmazione nuove linee guida Piani di Zona e la nuova programmazione zonale.
Tempi	Gennaio-dicembre 2021
Indicatori:	n. di incontri realizzati N. di partecipanti

Obiettivo	
A.3	Migliorare la comunicazione esterna e adeguamento alla normativa vigente
Strategie	Aggiornamento costante dell'area intranet del sito web al fine di renderlo accessibile e conforme a quanto previsto dalle vigenti normative in materia di accesso, trasparenza e pubblicità
Servizi interessati	Direzione, Amministrazione, DPO
Utenza finale	Cittadini
Modalità di attuazione	Coordinamento e monitoraggio del servizio informativo consortile, aggiornamento sito internet. Programmazione degli adempimenti di legge.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	verifica degli adempimenti e n. pubblicazioni

Obiettivo	
A.4	Trasparenza 2021/2023 alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2019.
Strategie	Presidio della massima accessibilità e trasparenza dell'attività amministrativa dell'Ente. Adeguamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza alle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione 2020 in previsione dell'adozione del PTPCT 2021/2023 in stretta connessione con l'organismo di vigilanza

Servizi interessati	Direzione Area amministrativa Dpo ODV
Utenza finale	Cittadinanza e amministrazioni
Modalità di attuazione	Analisi e studio del Piano Nazionale Anticorruzione 2020 ed in particolare del nuovo approccio in esso previsto per la gestione del rischio corruttivo. Individuazione delle modifiche da apportare al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente. Confronto con ODV in esito all'attività di cui ai due punti precedenti. Aggiornamento costante del personale dipendente in materia di etica e legalità.
Tempi	Gennaio-Dicembre
Indicatori:	pubblicazione del nuovo piano entro il 31/03/2021 o in linea con le indicazioni regionali

B. AREA AMMINISTRATIVA

Obiettivo B.1	Mantenimento del coordinamento generale delle attività amministrative e supporto agli Organi consortili nell'iter di adozione dei provvedimenti e nelle attività deliberative. Mantenimento delle attività ai livelli di funzionamento conseguiti per quanto concerne il protocollo, l'archiviazione e la conservazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e partenza in una logica di progressiva dematerializzazione documentale.
Strategie	Gestione della procedura relativa alla predisposizione dei provvedimenti del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea consortile. Gestione dell'archivio della documentazione amministrativa, dei contratti e delle convenzioni. Presidio e controllo della Posta elettronica certificata: amministrazioneconcass@legalmail.it
Servizi interessati	Direzione Area amministrativa
Utenza finale	Amministrazioni e CDA
Modalità di attuazione	Funzioni di segreteria dell'Assemblea consortile e del Consiglio di Amministrazione in fase di convocazione, predisposizione di documentazione in preparazione delle sedute e verbalizzazione delle stesse.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	verbali e atti predisposti per ogni CDA/ assemblea

Obiettivo B.2	Monitoraggio degli affidamenti in essere e valutazione delle modalità di prosecuzione degli affidamenti in scadenza alla luce delle disposizioni contenute nel Codice dei contratti pubblici e gestione delle relative procedure di affidamento. Cura delle procedure di affidamento previste dal Codice dei contratti per l'acquisizione di beni di servizi.
Strategie	Attività di studio ed approfondimento della normativa vigente in materia di appalti al fine di individuare la procedura più idonea per la scelta dei fornitori di servizi esternalizzati.
Servizi interessati	Amministrazione, Direzione
Utenza finale	Enti diversi
Modalità di attuazione	Avvio e gestione dell'iter relativo alla procedura di affidamento attraverso il mercato elettronico.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	applicazione nel 100% delle procedure

Obiettivo B.3	Mantenimento delle attività relative alla gestione del personale, al suo aggiornamento ed alla sicurezza negli ambienti di lavoro. Programmazione del fabbisogno del personale
Strategie	Approfondimento periodico della normativa inerente alla gestione delle risorse umane quale riferimento per la corretta e completa applicazione giuridico-amministrativa del contratto di lavoro
Servizi interessati	Amministrazione, direzione
Utenza finale	Dipendenti
Modalità di attuazione	Gestione del sistema di rilevazione presenze-assenze e delle richieste (ferie, permessi, ecc.). Presidio Gestione dei fascicoli personali ed aggiornamento degli stessi. Supporto alla Direzione per la predisposizione della Programmazione triennale del fabbisogno del personale e piano delle assunzioni e piano delle performance
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	realizzazione dei percorsi formativi obbligatori e formativi

Obiettivo	
B.4	Formazione ed aggiornamento personale dipendente
Strategie	Rilevazione delle esigenze di formazione permanente ed aggiornamento del personale dipendente. Svolgimento delle procedure per l'accesso ai percorsi formativi/di aggiornamento.
Servizi interessati	Amministrazione, Direzione
Utenza finale	Dipendenti
Modalità di attuazione	Programmazione dell'attività formativa. Aggiornamento periodico dei dipendenti incaricati nell'ambito del servizio di prevenzione e protezione dei lavoratori.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	n. di percorsi formativi specifici sui diversi ambiti formativi

Obiettivo	
B.5	Miglioramento della Gestione delle attività connesse all'acquisto di beni e servizi generali. Analisi della coerenza delle spese, dei tempi dei pagamenti e dei contratti con i comuni soci
Strategie	Procedure di acquisizione di beni e servizi per affidamenti sottosoglia anche mediante il mercato elettronico. Gestione del servizio di economato dell'Ente. Predisposizione dei dati economico-finanziari a sostegno dei processi di programmazione e controllo di gestione
Servizi interessati	Amministrazione, Direzione
Utenza finale	Enti del terzo settore, Amministratori
Modalità di attuazione	Gestione di incassi e pagamenti. Predisposizione dei dati economici ai fini informativi per i Comuni consorziati. Monitoraggio bisettimanale dei debiti/crediti nei confronti dei comuni. Verifica periodica del gap temporale tra la fatturazione di servizi e i relativi pagamenti.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	valutazione mensile delle relazioni economiche. Ridurre i tempi di pagamento agli enti privati

C. AREA PROGRAMMAZIONE

Obiettivo	
C.1	Definire la nuova programmazione zonale attraverso un percorso partecipato a livello di ambito
Strategie	Partecipazione ai tavoli di lavoro territoriali interistituzionale. Coordinare il processo di monitoraggio e la elaborazione del Piano di Zona.
Servizi interessati	Ufficio di Piano, direzione, CDA , Assemblea consortile e sindaci
Utenza finale	Amministrazioni, cittadini
Modalità di attuazione	Analisi linee guida regionali, coinvolgimento dell'Ufficio di Piano integrato, avvio di un percorso di condivisione con assemblea dei sindaci, coinvolgimento dei Soggetti disponibili a mettere in rete responsabilità e risorse, step attuativo con definizione aggiornata delle risorse. Coinvolgimento attivo degli attori istituzionali per affrontare le criticità attuative.
Tempi	Da febbraio a dicembre 2021
Indicatori:	stesura del piano di zona

Obiettivo	
C.2	Partecipazioni a bandi di progetti nazionali, regionali territoriali monitoraggi e rendicontazioni
Strategie	Analisi costante delle opportunità offerte da soggetti diversi (ministeri, regioni, fondazione) per la presentazione di progettualità sociali e territoriali. Adesione a reti di partenariato pubbliche e private
Servizi interessati	Direzione, amministrazione, Ufficio di Piano
Utenza finale	Servizi cittadini
Modalità di attuazione	Presentazione di progetti, adesione ai progetti presentati da altri enti, attuazione, monitoraggio e rendicontazione secondo tempi stabiliti dalle regole.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	di progetti presentati/ n. di progetti finanziati/ n. di progetti in qualità di aderenti

Obiettivo	
C.3	Coordinamento dei servizi territoriali
Strategie	Mantenere un coordinamento con tutti i servizi territoriali, in particolare con il SSTs, ASST, ATS.

Servizi interessati	Tutti
Utenza finale	Servizi sociali e territoriali
Modalità di attuazione	Calendarizzazione mensile di coordinamento con i servizi sociali territoriali, partecipazione a tavoli di coordinamento ASST e ATS.
Tempi	Coordinamento mensile con i dipendenti Con.Ca.S.S., Gennaio-dicembre
Indicatori:	n. di coordinamento stesura verbale verifica sulla programmazione e partecipazione attiva dei servizi

Obiettivo	
C.4	Programmazione delle misure nazionali e regionali (FNPS, FNA, DOPO DI NOI)
Strategie	Proporre una programmazione coerente alle indicazioni date dalla norma e in linea con le esigenze del territorio privilegiando una programmazione integrata con i soggetti significativi del territorio.
Servizi interessati	Ufficio di Piano, Amministrazione, Servizio Sociale Territoriale, ASST, ATS, Enti del III settore
Utenza finale	Cittadinanza, Servizi Sociali
Modalità di attuazione	Calendarizzazione di incontri integrati con le realtà del territorio coinvolte nella programmazione.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	n. di realtà coinvolte, n. di progetti presentati, n. di rendicontazioni andate a buon fine

Obiettivo	
C.5	Avvio di un percorso di regolamentazione dei servizi territoriali per la disabilità
Strategie	Analisi dei contesti in essere, a livello di ambito e di ats e confronto con le realtà territoriali; formalizzazione di tavoli operativi con asst (NPI e psichiatria)
Servizi interessati	Ufficio di piano, as. e assemblea consortile
Utenza finale	Disabili e famiglie
Modalità di attuazione	Tavolo integrato con ats per l'analisi dei regolamenti e gestionale degli enti erogatori;

	avvio di un tavolo di progettazione locale
Tempi	Aprile- dicembre
Indicatore:	n. di incontri realizzati, regolamento interno approvato

D. AREA SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

Obiettivo D.1	Garantire il costante presidio del sistema informativo dei servizi erogati, alimentato dalla implementazione regolare e completa della cartella sociale informatizzata, al fine di rispondere puntualmente alle richieste regionali e nazionali di produzione dei dati
Strategie	Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.
Servizi interessati	Tutti i servizi Con.Ca.S.S.
Utenza finale	Cittadinanza
Modalità di attuazione	Incentivazione dell'uso della cartella sociale informatizzata per la presa in carico delle situazioni seguite dai SST. Definizione di nuove procedure. Percorso di accompagnamento per l'analisi dei dati.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	n. di cartelle sociali informatizzate attive/n. di prese in carico

AREA TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Obiettivo D.2	Tutela minori e sostegno alla genitorialità
Strategie	Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale. Garantire l'adeguato sostegno sociale e socioeducativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Servizi interessati	Servizio tutela minori, SSTS
Utenza finale	Famiglie e minori
Modalità di attuazione	Individuazione di un coordinamento del servizio TM, di integrazione con ASST, su supporto alla progettazione per il sostegno educativo e genitoriale, definire modalità di lavoro in equipe multiprofessionali, monitoraggio.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	miglioramento del lavoro del STM e integrazione con i SST e ASST

Obiettivo	
D.3	Rinnovamento del servizio affidi e solidarietà familiare
Strategie	Assicurare interventi a sostegno dei nuclei familiari attraverso azioni che supportino i membri adulti nel valorizzare le proprie competenze in particolare nello svolgimento del proprio ruolo genitoriale favorendo il supporto tra famiglie solidati e affidatarie. Sviluppare una rete di informazione, valutazione e supporto alla valorizzazione dell'istituto dell'affido e della solidarietà familiare.
Servizi interessati	Servizio minori
Utenza finale	Famiglie, minori comunità
Modalità di attuazione	Realizzazione di una campagna di promozione alla comunità sui temi della solidarietà familiare, messa in rete delle risorse legate all'istituto dell'affido, definizione di un regolamento che preveda le prassi operative, gli strumenti, azioni di supporto. Gestione dei progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, con assegnazione di contributi mensili alle famiglie affidatarie e prosecuzione del progetto di affidamento familiare oltre la maggiore età di minori già in carico al servizio, per il raggiungimento di una piena autonomia personale e sociale.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatori:	approvazione del regolamento, n. nuovi contatti, n. comunicazioni alla comunità

Obiettivo	
D.4	Coordinamento degli interventi di educativa domiciliare
Strategie	Implementare la progettazione del servizio educativo domiciliare attraverso la sperimentazione di azioni progettuali innovative e l'avvio di percorsi di co-

	progettazione. Progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi erogati dagli enti erogatori.
Servizi interessati	TM SSTs Cooperative
Utenza finale	Famiglie e minori
Modalità di attuazione	Definizione di un progetto quadro per l'erogazione dei servizi educativi, utilizzo della metodologia PIPPI, definizione di uno strumento di valutazione per i servizi educativi domiciliari.
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatore:	n. di progetti sperimentati e valutati, strumento di valutazione condiviso

AREA INSERIMENTI LAVORATIVI

Obiettivo	
D.5	Migliorare la qualità del servizio, rispondendo in modo innovativo alle richieste di sostegno
Strategie	Analisi dei mutamenti avvenuti nel corso del tempo anche attraverso una analisi condivisa alivello di ambito oglio Po
Servizi interessati	SIL- UdP- ASC oglio po
Utenza finale	Cittadini e servizi territoriali
Modalità di attuazione	Avvio di un tavolo integrato finalizzato a individuare nuove prassi sperimentali di collaborazione per la presa in carico del cittadino, attraverso la messa a sistema di strumenti di segnalazione, progettazione e valutazione dei risultati
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatore:	definizione di un protocollo, definizione degli strumenti, n. di soggetti istituzionali coinvolti, n. di cittadini presi in carico con la modalità definita.

Obiettivo	
D.6	Migliorare la qualità del servizio, attraverso l'integrazione con le misure nazionali e regionali, e gli enti accreditati
Strategie	Sviluppo di reti di collaborazione con gli enti accreditati e il CPI per la gestione dei progetti ad integrazione multidisciplinare.

Servizi interessati	SiI- UdP-SSTS
Utenza finale	Cittadini
Modalità di attuazione	Definizione di prassi di lavoro integrata, coordinamento con i servizi sociali territoriali e le agenzie
Tempi	Gennaio- dicembre
Indicatore:	n. di misure attivate, n. di collaborazioni con gli enti accreditati,

E. AREA DISABILITÀ E NON AUTOSUFFICIENZA

Obiettivo E.1	Coordinamento e monitoraggio interventi di Integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali
Strategie	Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità.
Servizi interessati	SSTS, UdP, cooperative, Istituti scolastici, NPI
Utenza finale	Minori e famiglie
Modalità di attuazione	Valutazione delle necessità familiari per l'attivazione del SAAP ed espressione delle giunte comunali. Mantenimento di un raccordo costante con gli enti erogatori al fine di monitorarne anche la rendicontazione. Predisposizione e avvio delle progettazioni individualizzate a cura degli Assistenti Sociali titolari in grado di raccordare le richieste degli istituti scolastici, le amministrazioni, le famiglie e gli enti erogatori predisposizione degli idonei strumenti amministrativi, di coordinamento e di monitoraggio con i servizi, gli enti erogatori e gli istituti scolastici. Costruzione di un modello di integrazione con i servizi della NPI Mantenimento del tavolo di coordinamento con gli istituti scolastici.
Tempi	Giugno/luglio, bimestrale, gennaio-dicembre

Indicatore:	richieste dai SST e relativi atti di giunta, n. di tavoli di coordinamento, valutazione del servizio, definizione di un percorso e di strumenti, n. di incontri di coordinamento con I.S., definizione di modello di lavoro con NPI
--------------------	---

Obiettivo E.2	Predisporre e realizzare progetti capaci di intercettare bisogni complessi che la popolazione anziana e disabile presenta anche attraverso sperimentazione di azioni progettuali innovative.
Strategie	Assicurare indispensabili interventi sociali e sociosanitari di sostegno domiciliare e/o residenziale al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione. Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale nelle situazioni caratterizzate da particolare fragilità/complessità
Servizi interessati	Ssts, udip
Utenza finale	Anziani disabili, non autosufficienza e famiglia
Modalità di attuazione	Definizione di modalità di presa in carico, attivazione della rete dei servizi erogatori per la domiciliarità, integrazione sociosanitaria con ASST per la valutazione
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatore:	strutturazione di una modalità di presa in carico, correttezza amministrativa nell'attivazione dei servizi, n. di valutazioni multidimensionali integrate; progetti SAD a cui applicare lo strumento di rilevazione

AREA INCLUSIONE E RETI TERRITORIALI

Obiettivo E.3	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva
Strategie	Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con le diverse misure e progetti (la "Reddito di Cittadinanza", fondo povertà, banca dell'acqua ecc..) rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.
Servizi interessati	Ssts, udip, comuni, ETS, SIL
Utenza finale	Cittadini in stato di fragilità, emarginazione e povertà
Modalità di attuazione	Coordinamento e supporto alle varie misure nazionali attraverso una programmazione puntuale e congiunta, presa in carico dei cittadini con reddito di

	cittadinanza per l'avvio dei progetti di inclusione, attivazione dei PUC
Tempi	gennaio -dicembre
Indicatore:	n. di persone prese in carico, n. di progetti personalizzati, n. di puc attivati

Obiettivo	
E.4	Azioni di sostegno per l'inclusione attiva
Strategie	Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato in grado di intercettare le vulnerabilità Definizione di accordi di partnership con gli ETS accreditati per il lavoro e la provincia.
Servizi interessati	Sil, SSTs, UDP, CPI, ETS, ASST
Utenza finale	Cittadini, comunità
Modalità di attuazione	Ricomposizione delle risorse finalizzate al reinserimento sociale (dote lavoro, dote disabili, azioni di rete, progetto Activity, doniamo energia patti sociali ecc..)
Tempi	Gennaio -dicembre
Indicatore:	n. di percorsi attivati, definizione di accordi di collaborazione

Obiettivo	
E.5	Attuazione del piano povertà QS anno 2018/2019
Strategie	Accompagnamento ai servizi territoriali e alle amministrazioni comunali per la definizione di progetti e interventi afferenti all'inclusione di soggetti beneficiari di RDC e avvio dei PUC pubblici e privati
Servizi interessati	UdP – SIL – CPI -SSTs -amministrazioni
Utenza finale	
Modalità di attuazione	Definizione di un coordinatore della misura d'ambito a sostegno delle diverse progettazioni, costituzione di una equipe multidisciplinare per la progettazione realizzazione e valutazione dei progetti di inclusione, potenziamento dell'area amministrativa a sostegno della progettazione. Percorsi integrati con il CPI –

	definizione di un protocollo di collaborazione con il CSV per l'attivazione dei percorsi di sensibilizzazione e avvio puc con ETS
Tempi	Gennaio-dicembre
Indicatore:	definizione dell'equipe multidisciplinare, definizione del servizio amministrativo a potenziamento, n. di percorsi attivati., n. di puc attivati